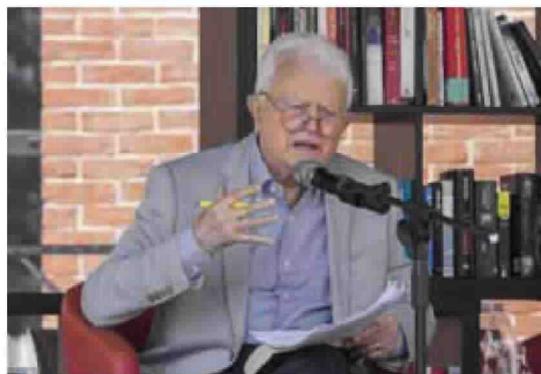


PARTECIPAZIONE Dialoghi con protagonisti della giustizia, cultura ed economia

Doveri e responsabilità nel Festival della dignità

Al via con lectio Barbano sabato 21 a Borgomanero



*Sono sedici
gli appuntamenti
promossi
sino al 19 ottobre*

*Tra gli ospiti
Caselli, Colombo,
Zamagni, Esquirol,
Borgna e Piana*

"Responsabili o indifferenti". La "responsabilità" nei suoi molteplici aspetti è il filo conduttore dell'edizione 2019 del Festival della Dignità Umana, manifestazione giunta alla sua sesta annualità e presentata giovedì mattina nel Salone d'Onore della Prefettura, a Novara, alla presenza di alcuni membri del comitato organizzatore e del prefetto Rita Pier-

matti. Un evento che prenderà il via sabato 21 settembre per concludersi, poi, dopo sedici appuntamenti, che toccheranno Novara, Cureggio, Borgomanero, Arona, Briga Novarese, Orta e Milano, il 19 ottobre.

A curare il Festival, che proporrà ospiti di caratura internazionale, come sempre, l'Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara Onlus, realtà presieduta da Luisella Ferrari. A presiedere il comitato scientifico del Festival, lo psichiatra Eugenio Borgna e il teologo Giannino Piana. Gli incontri vogliono costituire, sin dalla prima edizione della manifestazione, un'occasione di sensibilizzazione delle coscienze e di riflessione sull'utopia di una società fondata sul valore condiviso e imprescindibile della dignità umana. «Un festival ha esordito il prefetto - di grande interesse e con appunta-

menti di assoluto livello». Sedici incontri, ha spiegato Ferrari, «che esamineranno diversi ambiti della vita sociale in cui la responsabilità è chiamata a esercitarsi, dal lavoro all'azione politica, dalla vita sociale alla politica al volontariato. Avremo con noi Gian Carlo Caselli, con un ricordo di Giovanni Falcone, ma anche Gherardo Colombo e poi il ritorno dell'economista Stefano Zamagni». Sulla responsabilità declinata in vari ambiti si è soffer-

mato Roberto Cicala, nel comitato scientifico. «Il comitato ha voluto allargare i temi, trattando la responsabilità rispetto a vari ambiti, dalla moda al

clima, sino ai social. Quest'anno, inoltre, abbiamo voluto internazionalizzare il festival». Luciano Chiesa, del comitato organizzatore: «torna anche il festival Giovani, con un importante coinvolgimento delle scuole, e l'istituzione di una borsa lavoro destinata a persone in difficoltà». «Un'edizione - ha aggiunto Anna Soldi, del comitato organizzatore - in cui crediamo molto e sul quale abbiamo iniziato a lavorare mentre era ancora in corso la passata edizione».

Si parte il 21 settembre, alle 16, al Chiostro della Casa Madre delle Suore Rosminiane a Borgomanero con la lectio di Ales-

sandro Barbano, giornalista e saggista, dal titolo "Manifesto per una cultura dei doveri e della responsabilità" (a introdurre l'evento, Giannino Piana). Il 22, sempre alle 16, a Orta, a Palazzo Penotti Ubertini, "Pagine responsabili. Reading e musica" con testi della scrittrice Laura Pariani, voce di Giovanni Sinscalco e al pianoforte Andrea Lentullo. Il 23, alla Sala Polivalente di Cureggio, alle 21, "Solidarietà e futuro. L'Italia che non ha paura", incontro con la responsabile regionale della Comunità di S. Egidio, Daniela Sironi. Il 24 a Novara, alle 21, al

Castello, "La responsabilità sociale dell'impresa", incontro con l'imprenditore Luigi Abete. E poi ancora conferenza-dibattito con Luca Mercalli il 26, alle 21, al Palacongressi di Arona. Il 27 a Novara, al Teatro Don Bosco, alle 21, "Capaci di vita: sul senso della responsabilità nella vita umana", conferenza di Josep Maria Esquirol, docente di filosofia. Tra gli ospiti Zamagni il 28 settembre a Borgomanero, dove il 5 ottobre è atteso André Vauchez, il magistrato Colombo il primo ottobre a Novara al Castello, alle 21, Silvano Petrosino (a Milano, alla Cattolica), Piana, Borgna, Pierluigi Castagnetti e ancora Caselli a Novara nel Salone d'onore della Prefettura il 4 ottobre alle 21. Tutti gli eventi su www.festivaldignitaumana.com.

Monica Curino



FEDE E CULTURA

Il ruolo dei cattolici con il Vescovo ed i coniugi Magatti



Il ruolo dei cattolici in un mondo nel quale non c'è più trascendenza né senso del sacro, la religione nella sfera pubblica, il rapporto della Chiesa cattolica con le altre confessioni cristiane: si parlerà di questi temi

al centro del saggio fresco di stampa *La scommessa cattolica. C'è ancora un nesso fra il destino delle nostre società e le vicende del cristianesimo?* (Il Mulino, 198 pagg., 15 euro) dei coniugi Mauro Magatti e Chiara Giaccardi, entrambi docenti di Sociologia all'Università cattolica di Milano, nella presentazione del volume con gli autori ed il vescovo mons. Franco Giulio Brambilla tra gli eventi del

Festival della dignità umana.

In che modo, si chiedono tra l'altro i due studiosi, la Chiesa potrà star dentro la vicenda moderna? C'è ancora posto per domande che non si esauriscano nelle promesse della tecnoscienza? L'appuntamento per l'incontro dal titolo "La scommessa cattolica della responsabilità" è per lunedì 30 settembre alle 18 nella sala Madalena in Vescovado.

